

MARTIRIO DI BELFIORE

Il 31 Dicembre 1952 l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni italiane emise un francobollo commemorativo dedicato alla ricorrenza del centenario del martirio di Belfiore. Le caratteristiche tecniche del francobollo in questione sono le seguenti: stampato in rotocalcografia, fogli da 40x4, carta filigranata ruota III del 3° tipo, dentellato a blocco 14x14¼, validità postale fino al 31 Dicembre 1953, tiratura n° 3.410.000 esemplari, la macchina usata è stata la Gobel 2 colori, riprodotto il quadro "la cella n.12" di Giuseppe Boldini (Vedi fig.1) raffigurante nell'ordine: Tito Speri, Carlo Frattini (l'autore), Angelo Giacomelli, Antonio Lazzati, Carlo Montanari, ed il carceriere Casati.

In realtà i soggetti martirizzati che sono presenti nel quadro sono meno rispetto a quelli realmente trucidati: la storia ci tramanda, infatti, che gli assassinati furono 19 in questo primo gruppo, tra i quali i tre preti, morti tra il 1851 e il 1855, per mano della polizia austriaca mediante impiccagione, dopo torture inenarrabili.



Figura 1

I loro nomi sono: don Giovanni Grioli, Don Enrico Tazzoli, Don Bartolomeo Grazioli; oltre questi, per conoscenza del lettore, riporto i nomi di altri otto tra i più noti: Angelo Scarsellini, Bernardo de Canal, Giovanni Zambelli, Carlo Poma, Carlo Montanari, Pietro Frattini, Pier Fortunato Calvi. 1

Dopo questa, relativamente breve, nota storica, veniamo alla mera disquisizione filatelica. Del francobollo in oggetto, tra acquisti e regalie pervenutemi dai miei fornitori abituali e non, ho raccolto più di settecento esemplari usati, che si sono accumulati nella mia scatola, chiamata "filigrana ruota". Dovendoli passare in rassegna per la ricerca delle varietà di riporto, con l'ausilio della pubblicazione ad oggi più completa, quella a nome Giulio Paravagna, mi armai della mia fide lente di ingrandimento, e cominciai la ricerca che diede subito i suoi frutti regalandomi una nuova varietà di riporto: infatti ho trovato n.2 francobolli recanti all'interno della "A" di Repubblica un puntino bianco ben visibile solo sotto lente, per l'appunto. (vedi fig. 2)



La curiosità del filatelista si estrinseca nella ricerca della posizione della varietà nelle diverse quattro tavole della tiratura; e qui che, come al solito, l'abilissimo commerciante Enrico Capone, mi è venuto in soccorso inviandomi tre delle quattro tavole mancanti. Effettuato il riscontro, notai la varietà in posizione 11 della tavola quattro. (vedi fig.3)

Ringrazio anticipatamente quanti vorranno pubblicare il presente e chi potrà arricchire questa mia ricerca con nuovi ritrovamenti, consigli e critiche. In riferimento all'attiva partecipazione tra gli appassionati, colgo l'occasione per ringraziare il Sig. Nino Daponte per le belle parole che ha avuto nei miei confronti, durante una sua lettura del mio precedente articolo "il Neo Siracusano".

Leonardo Cavallaro



1. Per una informazione più completa dal punto di vista storico, si rimanda al libro "I Martiri di Belfiore, tra storia e memoria" a cura di A. Martori- D. Ferrari – G. Manzoli, Mantova, Grassi, 2002.